

## A N N O M D C X L I I .

LE gelosie, & i pensieri per l'emergente di Castro s'estendevano anco a gli stranieri, i quali, vedendo i Principi d'Italia armarsi fervidamente, ò non stimando, che la causa lo meritasse, ò credendo, che facilmente composta, fossero poi per volgersi a maggiori disegni, procuravano a gara d'afficurarli delle loro volontà, e di trarli al loro partito. Proponevano in particolare gli Spagnuoli, che, posta per hora da parte la contesa di Castro, ò con qualche facile ripiego accordata, s'unissero in Lega i Principi Italiani con la loro Corona, e concertassero la difesa, e la quiete comune con la manutentione dello stato presente delle cose. In Italia veramente stavano sospesi gli animi a' movimenti dell'armi Francesi; imperciocche nel principio dell'anno, in stagione rigida, il Rè col Cardinale da Parigi a Lione portatosi, e precorso dal Marefciale della Migliarè con floridissimo Esercito, lasciava in dubbio, se contra la Catalogna, ò contra l'Italia tendesse così grande apparato. E se bene si videro poco appresso sotto la Fortezza di Perpignano impiegarsi gli sforzi, nondimeno si penetrava l'animo del Cardinale essere rivolto, occupata speditamente, come in breve sperava, la Piazza, a spingere poi l'armi in Italia prima, che la Campagna si terminasse. Ciò divisava di far con tanto maggiore fondamento, quanto, che nel Piemonte s'erano i Principi di Savoia accordati con la Cognata, e dichiarati in conseguenza del partito Francese con un trattato, in cui, *A Maurizio, oltre a prometterglisi in Moglie la Principessa Lodovica Maria, sua Nipote, fù lasciato in governo Nizza con le sue appartenenze, come pure a Tomaso Inurea, & il Biellese, con titolo di Luogotenente del Duca, finchè egli in minorità si trovasse. Alla Duchessa restò la qualità, e l'autorità di Reggente, senz'altra obligatione, che ammettere i Cognati al Consiglio, quando si trovassero in Corte, e di partecipar loro le più gravi materie, spettanti allo Stato.* Con questo accordo composti i Principi, ma lacerato il dominio, si lasciava al Duca poco altro, che il Nome; e si credeva spalancata a'

1642  
Gel. se per  
Castro.

eccitan  
gli Spa-  
gnuoli a  
proponer  
Alleanze  
all'Italia.

dubbiosa  
alle mosse  
de' France-  
si.

che aspira-  
no all'at-  
tacco di  
Perpigna-  
no.

con ogget-  
to, dopo  
caduto, di  
portarvisi.  
instradati  
dagli affa-  
ri del Pie-  
monte.  
accordati  
i Principi  
con la Co-  
gnata.

appianato  
ogni impe-  
dimento al-  
la Francia.